



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0913/40 - SG.34 - PAO.

Roma, 6 marzo 2023

Al Ministero dell'Interno  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
**ROMA**

**OGGETTO: Interdizione obbligatoria da lavoro fino a sette mesi di età del bambino.  
Applicazione. Richiesta intervento.**

In ottica collaborativa e di progressivo miglioramento dell'applicazione degli istituti posti a tutela della madre lavoratrice, a seguito anche di segnalazioni giunte dal territorio, si rappresenta quanto segue.

Il decreto legislativo n.151 del 2001 prevede misure a tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.

Queste misure si applicano in caso di accertate condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli per la salute della donna.

In tal caso, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza, è statuito che la lavoratrice in stato di gravidanza o in allattamento venga adibita ad altre mansioni.

Qualora tale traslazione lavorativa non sia possibile, in quanto permangano comunque quei pericoli indicati dalla legge o individuati dal datore di lavoro all'esito della verifica dei rischi di cui al D.lgs. n. 81 del 2008, si procederà all'interdizione obbligatoria dal lavoro.

Purtroppo questo vaglio, per le dipendenti madri della Polizia di Stato, viene risolto con il semplice dirottamento delle stesse da funzioni cosiddette operative a quelle d'ufficio.

Si tratta, di fatto, di un automatismo che potrebbe rivelarsi pericoloso laddove non vengano concretamente analizzati quei rischi che potrebbero pregiudicare sia la lavoratrice in stato interessante sia, successivamente, il buon andamento dell'allattamento naturale.

Spesso, infatti, anche le stesse mansioni d'ufficio potrebbero celare lavori abbastanza faticosi sul piano psico-fisico, a causa dell'assunzione di posizioni particolarmente affaticanti per l'utilizzo prolungato di videoterminali, ovvero per altri potenziali disagi connaturati alla permanenza negli uffici di polizia.

A seguito di quanto esposto, si chiede a Codesto Ufficio una maggiore sensibilizzazione nella valutazione dei luoghi di lavori e dei rischi in essi insiti a favore di una maggiore tutela della dipendente in stato di gravidanza o di allattamento fino al settimo mese di età del bambino, attraverso una rivalutazione dei criteri e parametri utilizzati.

Fiduciosi nell'adozione delle opportune determinazioni, si resta in attesa di un cortese urgente riscontro alla presente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -